

Partenza: Il nostro itinerario parte da Selva di Valgardena; lasciato il centro del paese si sale in località Daunei dove parte il sentiero per il Regensburger Hütte (Rifugio Firenze, segnavia n. 3). Il primo tratto è piuttosto ripido perché si guadagna rapidamente quota, dai 1560 di Selva per arrivare ai circa 1900 del rifugio Juac. Il sentiero è comunque facile e si snoda in un bellissimo bosco di larici per spuntare poi nei prati vicino al Juac da dove si gode di una splendida vista sul Sassolungo e sul Sassopiatto.



Qui ci si può riposare anche perché all'arrivo della nostra meta manca ancora un po' di strada. Lasciato il rifugio Juac si vedono le cime che ci accompagneranno per tutta la giornata: le Odle.

Da qui si scende un po' di quota per arrivare in località Sangon dove si trova un piccolo laghetto e la strada sterrata che porta sotto il Firenze. Dal Sangon si sale fino ai 2040 metri del Firenze.



E' inutile dire che qui si puo' godere non solo del panorama ma anche dell'ottima cucina che si trova ovunque in Val Gardena. Consigliamo per una volta di rinunciare ai panini e di ordinare qualcosa (attenzione: durante i periodi di punta c'è moltissima gente per cui si rischia di dover aspettare un po' ma ne vale la pena).



Consigliamo di soffermarsi un po' sulle strane forme delle cime che solo le Dolomiti sanno offrire.

Come detto si possono vedere le Odle nel loro splendore:



Basta girarsi ed ecco ancora il Sassolungo e il Sassopiatto che ci riaccompagneranno nella discesa verso Selva per lo stesso itinerario.



Conclusioni: I tempi per raggiungere il Firenze con molta calma e qualche sosta per riposarsi e per le foto di rito è di circa 2 – 2 ore e mezzo. Come detto all’inizio la passeggiata è alla portata di tutti coloro che hanno un minimo di allenamento e sempre con scarponi da montagna e non con le infradito per favore.

Per i piu’ pigri c’è il sistema di risparmiare energie: da Santa Cristina in Valgardena parte l’impianto del Col Raiser che arriva a poca distanza dal Rifugio Firenze (circa 20 minuti di discesa; attenti poi che dovete tornare al Col Raiser e la salita puo’ essere difficile per qualche pigrone non allenato (per un montanaro è una passeggiata di salute per sgranchirsi le gambe!!!!).

Nota: In Valgardena (come in altre valli) potete richiedere agli uffici dell’Associazione Turistica il libretto del Distintivo Escursionistico: è un piccolo passaporto che serve per raccogliere i punti per poter ottenere un distintivo di cristallo di rocca, oro, argento o bronzo a seconda dei punti raccolti; tutti i rifugi che abbiamo citato partecipano a questa raccolta, quindi prima di partire munitevi del passaporto e non dimenticatevi di timbrare ad ogni sosta.

Buona raccolta, e buona passeggiata.

By LINAMIX